



ANNO 15 - N.4 - OTTOBRE 1984

**PENNE  
NERE**

Periodico della Sez. Alpini di Varese - Direzione via G. Bizzozzero 4a Varese - Gratis ai soci - Aut.Trib. Varese n.240 del 20.10.70 - Sped. Abb.Post. Gruppo IV/70 - Taxe Percu...

15 Ottobre 1872 - 15 Ottobre 1984

## 112 anni e freschezza di spirito da bocia

Il corpo degli Alpini, è nato sotto il segno zodiacale della bilancia il 15 ottobre del 1872. Per questo i suoi appartenenti sono saldamente stabili, reggendo ad ogni scossone, mantenendosi sempre in piedi. La loro serenità e fedeltà alla tradizione è provocata dall'equilibrio fra valore e bontà, fra dovere e volontà, fra rigoroso senso di responsabilità nelle evenienze arie, e gaiezza compagnevole con guizzo beffardo e sfottente contro ogni forma di vuotaggine, di vanità, di ipocrisia di egoismo, che appaia sul palcoscenico della vita. Bilancia è misura, è moderazione. Il corpo è creato dal decreto firmato da Vittorio Emanuele II a Napoli (quasi segni predidente il fatal destino delle "penne nere" di impegnare la propria giovinezza sui campi di battaglia d'oltremare ed in ogni parte di questo mondaccio).

Qual'è il titolo? Eccolo: "regio decreto concernente il numero, la sede, la classificazione, il quadro organico ed il numero delle Compagnie permanenti nei vari Distretti. Come è lampante, la creazione delle prime unità alpine fuoresce dal testo delle ultime piegue del decreto, negli articoli 2 e 3, che parlano delle Compagnie permanenti e dai due "specchi annessi" che elencano le prime quindici compagnie alpine. Siamo nati in un foglio allegato, e tutto il nuovo ordinamento salta fuori per risparmiare spese militari... Come in "saecula saeculorum" papaveri politici e burocrati raggrinzano il nasotto davanti alle buone e sane iniziative, e questo è a mezzo ingegnoso di quel "diritto" di ministro della guerra, generale Ricotti-Magnani sotto mano la proposta del magnifico capitano Giuseppe Domenico Perrucchetti manifestata nel marzo dello stesso anno sulla "Rivista militare" dal titolo "Sulla difesa di alcuni valichi alpini e sull'ordinamento militare territoriale di alcune zone di frontiera". In tutta umiltà e quasi in nascondimento nasce il corpo degli Alpini! Ed è strano (per non usare altre parole colorate di bile) che da allora ad oggi, quando si vuol tagliare un po' le spese di bilancio ministeriale, si sceglia come bersaglio il nostro corpo, oppure si segue una tattica di pretesti bislacchi per coprire i veri intendimenti di affumicare la stima popolare universale verso le "Penne Nere" in armi ed in congedo.

Poche stille di inchiostro per vergare l'atto ufficiale semiclandestino di sottesimo producono fiumi di sangue, di sudore, di lacrime degli Alpini nella serie delle dure guerre. Alla spilorceria dello Stato, corrisponde un pochissimo patrimonio di generosità, di sacrifici, di dedizione, non solo in guerra, ma anche in pace, seguendo il filo di una coscienza operante di solidarietà, di volontarismo, operativo sempre avanzante. Il corpo comincia a nascere vivo poco dopo la proclamazione di Roma capitale d'Italia il capodanno 1871, fulcro della sospirata Unità, e diventa precocemente cuore nella bella sua vitalità a favore della Patria e di coloro che si riconoscono suoi figli di sangue, che si dicono italiani, e non fratelli di latte gestozizzato od adottati quasi per forza. Infatti una minoranza di minoranza in senso morale, logico ed umano, si arrabattano per inestare un guazzabuglio di polemiche separatistiche per tagliare il corpo vivi dell'Italia e ridurre il Tricolore ad una manciata di coriandoli da lanciarsi per aria per rendere enfatica la loro figura di Pancho Villa a dimensione ridotta, di imbroditore da fiera minacciante tempeste e fulmini per potere magico. Il contenuto umano e storico del Risorgimento è servito secondo loro solo a intitolare qualche piazza o a suggerire la ragione sociale di qualche trattoria.

Parodossalmente l'"Idea" "disgregatrice sbuca in stagione europeistica e le roboanti minacce di atti di guerra civile, in un atmosfera vibrante di aneliti di pace, interna ed universale.

Centododici anni di storia della nostra famiglia, consacrati alla Patria ed agli ideali di fraternità, affidati ai "bocia", che li trasmetteranno ai loro figli, impegnano gli Alpini a proseguire impertentiti a coltivare il fiorente pascolo dei loro ideali, senza decampare, con la cocciutezza più intensa di quella dei loro muli. Come sempre, con dignità e spirito di responsabilità.

SANDRO SORBARO-SINDACI



OMAGGIO ALLA TOMBA  
DI S. MAURIZIO

Nel giorno a Lui dedicato assieme alla delegazione della Federazione Provinciale Combattenti che ha partecipato al riuscito Convegno dei Commilitoni italiani e familiari della Federazione Elvetica svoltosi a Sion nel vallese era presente una significativa rappresentanza di Reduci "Penne Nere". La delegazione si è portata a Bourg S.Maurice, sulla strada per Ginevra. Qui, proprio il 22 settembre, nella giornata del Santo protettore degli Alpini, comandante di un'unità mobile romana e martirizzato nel 2861, i presenti hanno visitato la grande Abbazia a Lui dedicata, rendendo omaggio alla tomba del Santo ed ai suoi resti. Atto di valore spirituale compiuto a nome anche degli Alpini e dei Reduci di tutta la nostra Provincia.

## IL PAPA A VARESE

All'ultima ora ci viene confermata la visita del Santo Padre al Sacro Monte di Varese per il 2 Novembre p.v. Gli Alpini avranno ancora una volta l'onore di partecipare al Servizio d'Ordine.

Tutti gli Alpini della Sezione sono mobilitati! State in contatto coi vostri Capi Gruppo per le disposizioni che saranno emanate.

## GRUPPO DI GAZZADA SCHIANNO

Il Gruppo Alpini locale; guidato da Franco Mazzucchi, che porta il nome di quella figura indimenticata, che fu del compianto Pasquale Fogliata, ha festeggiato il 35° di Fondazione e ha benedetto il Gagliardetto in memoria, del socio fondatore e per molti anni Vice Capogruppo, Art. Alpino Ettore Biraghi, offerto dalla famiglia; madrina la moglie Adele.

presente pure il Labaro della Sezione e una delegazione di Crocerossine.

Fra le autorità; la madrina del gruppo Ginetta Fogliata, la madrina del Gagliardetto sign.ra Adele, il Presidente Sezionale Gen. G. Ferrero, il Dott. Sandro Sorbaro Sindaci, Presidente della Federazione Provinciale Combattenti e Reduci, il Cav. Aldo Ponti Presidente Sezione Combattenti di Gazzada Schianno, il Vice Sinda-

lo Alpino.

Tutti i partecipanti si sono trovati al Comando Tappa, dove l'Ing. Ricotti ha improvvisato parole di circostanza, seguita dal Consigliere Regionale Adamoli e dal Cav. Aldo Ponti.

Sono state consegnate anche pergamene ad associazioni e sodalizi con medaglia d'argento, ai soci che hanno raggiunto i 20 anni di iscrizione al Gruppo; Art. Alpino Felice Broggin, Art. Alpino Armando Bardelli, e Alpino Ambrogio Magnani.

Targhe poi sono state consegnate ai soci fondatori, Fogliata Pasquale alla memoria, ritirata dalla figlia madrina del Gruppo, a Ettore Biraghi alla memoria, ritirata dalla moglie Adele, a Gualeni Bonaventura alla memoria, ri-

tirata dalla moglie Maddalena, e a Luciano Cervini, essendo l'unico fondatore tra noi, l'ha ritirata lui stesso.

Sono state consegnate, altre targhe a Remo Belotto e Santi Rol. Il Presidente del Clubs Ferrari e il Presidente della Combattenti locali, hanno poi contraccambiato con una Targa ciascuno, consegnata al capogruppo.

In chiusura il Capogruppo Onorario, ha ringraziato tutti i partecipanti e le persone che si sono adoperate, per la riuscita della bella Manifestazione.

Con il Rancio all'aperto, e con una serata di ballo con l'orchestra "1.3 del Liscio" si è chiusa in giocondità la giornata.

Alla una è suonata per tutti la ritirata "Stanchi ma Soddisfatti".



Sabato, una rappresentanza di Alpini, presente la Madrina del gruppo vedova Biraghi, si è recata nei cimiteri di Schianno e di Gazzada, stando e deponendo sulle tombe dei soci scomparsi, un omaggio floreale.

E' seguito un gaio trattenimento serale.

Domenica, con gli Alpini si sono trovati Autorità locali e provinciali, con i rappresentanti delle Ass. d'Arma e Culturali.

Si è formato il corteo, che raggiungeva, dopo aver attraversato il paese, PIAZZA GALVALIGI, accompagnato dalle note delle canzoni Alpine eseguite magistralmente, dalla banda musicale "G. Verdi" di Schianno.

Presenti i Gruppi Alpini di Varese, Castronno, Azzate, Morazzone, Busto Arsizio, Arsago Seprio, Quinzano S.Pietro, Ispra, Brinzio, Caronno Varesino, Solbiate Arno, Abbiate Guazzone, Saronno, Castiglione Olona, Carnago, Travedona M, Biandronno, Tradate. Casano Magnago, Capolago, Besnate;

co Alpino Ambrogio Magnani, il dott. Adamoli il cons. nazionale A.N.A. Cagelli; l'Ing. Ricotti, Vice Presidente A.N.A. Varese, il Gen. Esposito e molti altri.

Alle 10.30 tutti i partecipanti, hanno assistito alla S.Messa celebrata da Don Rattaggi in memoria di tutti i caduti, presente Padre Tremolada di Milano, amico della famiglia Biraghi.

All'inizio del rito religioso, Don Pigionatti ha ricordato con parole toccanti, la figura del caro Ettore.

Dopo la benedizione del Gagliardetto e la preghiera dell'Alpino al termine è stata deposta, una corona d'alloro al monumento ai caduti, portata da due Alpini in armi, in presenza.

Il silenzio fuori ordinanza, ha accompagnato, un minuto di raccoglimento.

Il corteo ha poi proseguito fino al cimitero di Gazzada, dove davanti alla tomba del socio Fondatore Biraghi, è stato deposto un omaggio floreale a forma di cap-

## BRAVO GEN. POLI!

Il Generale di C.d.A. Poli, valoroso e vigoroso comandante che per parecchi anni ha guidato il Corpo d'Armata Alpino, è stato destinato ad altro incarico. All'atto di lasciare la famiglia alpina in armi, ci ha inviato il simpatico messaggio che sotto pubblichiamo.

In sua sostituzione comanda ora il Corpo d'Armata Alpino il Generale Benito Gavazza.

*Comando del Corpo d'Armata Alpino  
Bolzano*

*Il Generale Comandante*

Bolzano, 30 agosto 1984

nel lasciare la "Sezione in armi" della nostra gloriosa Associazione, porgo un particolare, affettuoso saluto a "Penne Nere" che nella sezione di VARESE sostiene e divulga quella che, da più parti, è stata ormai definita "cultura alpina".

La stampa di Sezione costituisce l'elemento catalizzatore nella quale si fondono tradizioni vecchie e nuove. Non lasciamo morire un così ricco patrimonio! Costa fatica, lo so, ma per gli alpini questa parola assume il significato di stimolo: quello stesso che ci ha visto operare in guerra e anche in pace a favore delle popolazioni colpite dalle calamità.

E' dalle vostre righe che nascono gli appelli, gli esempi e le notizie di ogni genere che fanno bene ai giovani ma che servono soprattutto ai "vecchi" quale assicurazione che la "cultura alpina" non solo vive ma aggiunge nuovi capitoli alla sua già enorme raccolta.

Abbiamo superato collaborando strettamente contingenze non facili per le Truppe Alpine, ma quello che oggi viviamo è un momento dinamico di rinnovamento ed affermazione che va vivificato anche nella stampa alpina.

Grazie ancora, amici per aver più volte sottolineato quel rapporto stretto, senza soluzione di continuità ideale, tra l'alpino in armi e l'alpino in congedo, nel "sacro" culto della montagna, nella comune educazione al sacrificio nella piena dedizione ai servizi della società e del Paese.

*Antonio Poli*

*P. Poli*

**MAGISTRI**  
ZURIGO ASSICURAZIONI dal 1926

esperienza,  
serietà, competenza  
nelle  
ASSICURAZIONI

VARESE  
Via Rossini, 1  
Tel. 28.55.54



## GRUPPO BOGNO BESOZZO

Il 24 giugno 1984 resta senza dubbio uno di quei giorni da scrivere nei cartelli indelebili nella storia del nostro Gruppo. Mai come oggi la nostra bella famiglia alpina si è trovata strettamente compatta per promuovere l'incontro fra alpini e giovani adolescenti. I Boccia di domani hanno avuto dai Voci un dono prezioso, il più alpinistico, il più significativo dell'avvenimento avuto in consegna il TRICOLORIO, la loro Bandiera scolastica nel nome di Margherita Quaglia benemerita crocerossina.

Festa del Gruppo di Bogno di Besozzo quindi, festa di cuori alpini, festa di esultanza giovanile, ma più esatto è il dire festa del Tricolore. Il 24 giugno è stato proprio un giorno di profonde emozioni per tutti, alpini, scolari, popolazione in simbiosi alla Cerimonia della consegna, hanno sentito vibrare l'anima di quel fremito che solo l'amor patrio sa generare.

Speranze, e certezze hanno il loro simbolo nella bandiera che per sempre gli scolari delle Scuole Elementari di Bogno custodiranno come un comandamento. La cartografia della cerimonia forse sarà presto scordata perché così vogliono le vicende umane, la Bandiera che gli alpini della Penna Nera sul cappello hanno donato agli alpini di domani, resterà per sem-

pre quale meravigliosa comunione nel segno di un ideale. Certamente nel loro futuro però resterà il ricordo della bellezza del bianco-rosso-verde che nella poesia della loro giovinezza sventolavano in questo giorno quasi a testimoniare il loro amore per il paese, per la loro terra per la Patria: l'Italia. Questo è il retaggio che il buon Martino Vanoli nel nome del Consiglio e degli alpini del Gruppo di Bogno ha inteso dare con la consegna della Bandiera, nell'anno del Tricolore.

Giornata di intensa italianità alla quale hanno dato lustro con la loro presenza il Gonfalone del Comune scortato da Sindaco e Assessori, il Vessillo Sezionale scortato dal Vice Presidente tenente Nini Medeghini, i gagliardetti dei Gruppi vicini e tutte le personalità alle quali va il ringraziamento del Consiglio del Gruppo. Grazie ai Gruppi Alpini di: Bardello, Biandronno, Brabbia, Cardana di Besozzo, Capolago, Ispra, Travendone e Gallarate, presente con il Capogruppo Gianni Rusconi, agli alunni della Scuola Elementare "Margherita Quaglia" di Bogno con i Sigg. insegnanti coniugi Cicognani, Del Vitto e Tosca, alla valida Filarmonica di Besozzo, e all'apprezzata orchestra "La Trottole" a tutti i cittadini presenti.

Don Lino, Parroco di Bogno, ha generosamente ospitato i presen-

## ABBRACCIO IDEALE CON CAVAZZO CARNICO

Una delegazione di cari amici ed amiche di Cavazzo Carnico, legati a Varese da un indelebile affetto, si sono incontrati con gli amici di Varese in un gagliardo abbraccio ideale. Gli ospiti, fra cui il Sindaco, il Capogruppo ANA, Angeli, dai dirigenti della Sezione Combattenti, dalle sempre presenti Rocchetta e Nerina e da molte gentili ospiti e familiari, è stata ricevuta nella sede della nostra Sezione accompagnati dall'amico Sironi, per un simpatico rinfresco.

Il Presidente Gen. Ferrero, e Rusconi hanno recato loro il benvenuto, a cui ha fatto eco le parole grate del Sindaco. Successivamente la colonna ha partecipato ad un convito generale, nel corso del quale il Presidente della Federazione Combattenti ha consegnato con breve indirizzo una artistica targa al Sindaco e ricordi al Capogruppo degli Alpini, al dirigente della Sezione Combattenti ed alle indimenticabili Rocchetta e Nerina, che hanno guidato il gruppo degli ospiti durante il soggiorno a Dumenza ad Agra.

Il giovane Sindaco con calde parole si è reso interprete del sentimento dei Friulani.

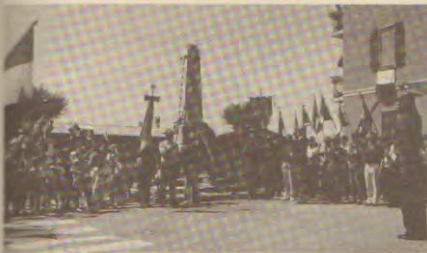
Gli ospiti che hanno ricordato con affetto l'on. Zamberletti, si sono diretti poi al Convegno Alpino delle Sezioni di Luino e di Omegna.

## GRUPPO DI SARONNO 2a MOSTRA DELLA MONTAGNA

Fra tutti gli ambienti di vita, il più vario e vago e aspro e puro è la montagna, l'alpino si distingue nel suo vigore e nel suo alto spirito perché si uniforma ad esso.

Per questo, che le "penne nere" saronesi, non sono venute meno al richiamo dei giovani "dell'Agonistica Sci", organizzatrice della 2a Mostra della Montagna, collaborando ed allestendo uno stand, dove la montagna in pace ed in guerra, viene rappresentata attraverso disegni murali, pitture ed acquerelli di studenti o scolari che illustrano gli alpini secondo le loro intenzioni; non sono mancate vetrinette con cimeli storici, medaglie, e ricordi di imprese sportive nel gruppo dell'Imalaja, ma ciò che più ha colpito il visitatore, è stato il grosso scarpone alpino di cuoio, destinato per la circostanza alla raccolta di fondi per la lotta contro il cancro, che ha riscosso il generoso consenso dei visitatori, e devoluti alla sede dell'Ente, a dimostrazione degli intenti delle "penne nere" per iniziative ispirate a traguardi umanitari.

La Mostra si svolse nei giorni dal 17 al 20 Giugno scorso, presso il campo di via 1 Maggio in Saronno, ebbe fra i suoi visitatori il Ministro Zamberletti, l'On. Caccia, il consigliere regionale alpino Cal-



## GRUPPO DI ISPRA FRANTERNITA' ITALO-BELGA

Il 10 giugno si è svolto ad Ispra un simpatico incontro tra la comunità locale, e le rappresentanze delle associazioni patriottiche ed una delegazione di Reduci di guerra invalidi di Hesstal, nel Belgio. Dopo i discorsi di benvenuto da parte del Sindaco, la celebrazione della S.Messa per i Caduti, e lo scambio dei ricordi, i presenti si sono incontrati presso la sede del Gruppo A.N.A. per un rinfresco a qui si sono intrattenuti serenamente, sotto la regia del Capogruppo Coravati collaborato dal Direttivo.

Gli ospiti belgi hanno trascorso una tonica giornata ad Ispra, rallegrata da cori e da esecuzioni musi-

cali, e coronata da un convivio amichevole.

## GRUPPO DI MARZIO

Il 29 luglio il gruppo ha organizzato l'annuale manifestazione alpina in vetta al Monte Marzio dove è eretta la statua della Madonna degli Alpini. Dopo aver ricordato il compianto Capogruppo Riccardo Morandi il Cappellano Mons. Pignotti ha celebrato la S.Messa, alla presenza del presidente sezione, dei Sindaci di Marzio, Valganna, e Ponte Tresa, e delle delegazioni di una ventina di Gruppi. Un rancio alpino, rallegrato da esecuzioni canore e strumentali ha completato in bellezza la simpatica giornata.



**VARESE - Via Bizzozzero, 18**  
Tel. (0332) 28.35.06

- \* PIANOFORTI nuovi ed occasioni
- \* ORGANI ELETTRONICI
- \* CHITARRE CLASSICHE ED ELETTRICHE
- \* STRUMENTI AD ARCO ED A FIATO

MUSICA - ACCESSORI - NOLEGGI

Assistenza tecnica



Sei a Milano?  
"LA MAMMA"  
ti aspetta

**TRATTORIA BRILLANTE E ATIPICA**  
Via S. Tomaso, 8 - Tel. 02/876475

dioi Vittorio e altri illustri uomini politici e amministratori comunali, nonché un numeroso pubblico che presenziò alle manifestazioni musicali e folcloristiche, interessandosi ai vari stand allestiti da ditte cittadine e da paesi montani con i prodotti del luogo.

Va pure ricordata la S.Messa della domenica 20 officiata al campo dal cappellano militare Don Luigi Legnani, che con i suoi ricordi di un passato di sacrifici in guerra, nella omelia ha ricordato i Caduti e tutti i loro cari, appellandosi alle genti affinché rendano sensibili i loro cuori nel fecondo seme della concordia e della pace.

E' stata una manifestazione, che sicuramente in futuro godrà sempre più la simpatia e l'adesione del pubblico e "penne nere" della zona, tanto da essere inclusa nel calendario delle manifestazioni più promettenti all'insegna della montagna.

E' pure doveroso segnalare l'ammirazione del pubblico, per gli acquirelli della "penna nera" Gianni Rusconi, legati ai simboli di tradizione alpina.

GIULIO CONTI

## GRUPPO DI CANTELLO

Una cinquantina, di partecipanti comprese "le alpine", i "bepi", i "nani" ed anche i "toni"; razza fiore della terra vicentina, venuti a suo tempo a rafforzare il Lombardo-Veneto: confronto olimpico fra tazze e ombre, grimaldo contro bacò e clinton. Innesto splendido di natura che ha prodotto stupendi alpinifici, bionde con mori, un lungo filone di terra alpina. A qualche vecio non è sfuggita la prova del nove sulla piazza crocevia di Sandrigo (Vicenza), due, tre generazioni si sono riabbracciate e i Toni che chiede all'indigeno: "Eh Bepi non ghe ze niente?" - "Tasi, tasi ciòl. Il Bepi va verso la siepe che costeggia la strada e dal verde intricato dei rami estrae il suo trofeo "un bottiglione". "Tien Toni zè clinton, vecio de due ani, unocio par omo" come a scusarsi. E' venuta a molti una sete d'inferno per un nettare genuino. Bassa

no, Romano d'Ezzelino e la lunga salita sfiorando rocce che furono palestra di eroi; un pensiero rivente ai nostri padri a cui il verde, bianco e rosso della nostra bandiera faceva un diverso effetto che ai giorni nostri.

Ancora neve sulla cima di un saraciro reso più verosimile dalle folate di nebbia che salivano dal feltrino, per poi perdersi nel cielo a tratti luminoso; una ultima visita alla cappella saraciro dove un Padre diceva Messa e poi via al "Rifugio Vecio Scarpon", sotto due passi per il sospirato rancio. Tutto ottimo visto che la cuoca era lontana parente del vecio Giovanni, uno dei promotori e sostenitori di Cima Grappa. Come attestato di presenza, sempre per via della parente, usciamo dal locale con un "contenitore ricordo di "grappa". Ridiscendere verso Bassano è un volo, nessuno ha visto gli strapiombi; l'aria intonata dal vecio Angelo "non aspettava che il via"; Monte Grappa tu sei la mia Patria e poi altre, ben scandite, coro unico A bassa voce...solo l'autista. Non mancò la Lida, alpina di vecchia data, dottoressa in humor alla Bramieri.

Dalle parti di Pontida un spettacolo di fuochi d'artificio; poi una deviazione per Lecco, il suo lago le sue luci offrono sempre un magnifico scenario. Qualcuno intonò una riconoscente Ave Maria.

Dopo un saluto del Vice Capogruppo Luigi Colombo e l'arrivo a casa non senza aver prenotato la gita 1985.

A. CAELLA

## GRUPPO DI BESNATE

Al buon Dio che tanto ama gli alpini di buona volontà, da a quei cuori generosi un mattino di tiepido sole. Così Besnate si crogiola nel tepore di un mattino primaverile, mentre le finestre si aprono al suono di una "Trentatre" che accompagna il corteo a dare vita, con il rituale taglio del nastro e benedizione alla nuova Sede del Gruppo, tanto modesto quanto ammirabile per concordia e attività.

Vanno gli alpini al suono di una

Banda musicale, dietro ad essa Veci e Boica, marciano guidati dal "Generale" Presidente della sezione; tutti sentono la particolarità della Cerimonia, e partecipano spiritualmente alla solennità di questo giorno besnatese. E con gli alpini, felici di stare con gli alpini il Sindaco, il Presidente e l'alfiere della Sezione Combattenti e Reduci, i labari A.V.I.S. - A.I.D.O., il vessillo Nazionale decorato di medaglie d'oro e i giuliardetti dei gruppi di Varese, Busto A. Gallarate, Arsago S., Somma L., Moragno, Golasecca, Jerago, Solbiate Olona, Cassano Magnago, Biondronno, Sesto Calende, Quinzano. Fusione di animi e di fede nel giorno che apre la porta della loro nuova sede. Una cassetta ove entrando senti la poesia materata dal sentimento di fratellanza alpina.

E' questa forza spirituale, questa esemplare operosità che stimolerà a realizzare opere sociali le nuove generazioni alpine. Essa ha avuto espressione migliore in quel raduno in terra sacra dove vivono ancora nel ricordo e col nome in alpino nel marmo tutti caduti per la Patria; da quell'altare Padre Cerri, il valoroso Cappellano reduce di Russia, nel ricordare l'eroismo di quei tremendi giorni di gloria disperata, nell'invocare Pace per l'Italia e per il mondo, dall'altare nell'alzare al cielo il Calice della Passione ha visto nei presenti la vibrante commozione nel ricordo di coloro che non son tornati.

La piccola grande casa degli alpini Besnatesi, offerta meravigliosa alla fraternità degli associati, ieri era un sogno, oggi è realtà, realtà dovuta agli Alpini Besnatesi!



# bertoli

bertoli centro moda  
c.so bernacchi, 86 tradate tel. 841437

## BERTONI

Officina riparazioni

VARESE - Via Carrobbio, 17 - Telefono 28 05 45

CONCESSIONARIO

### MORINI

### CAGIVA

SCOOTERS **ambrella**

## olivetti

A  
M

Angeloni & Merzagora

CONCESSIONARI DI FILIALE  
VENDITA E ASSISTENZA TECNICA

VIA BERNARDINO LUINI - ANGOLO VIA CAVOUR, 38  
TELEFONO (0332) 281.009

21100 VARESE



## GRUPPO DI CARDANO

**AL CAMPO**  
**LA POSA DELLA TARGA DEL RIFUGIO PREGHIERA IN VETTA ALL'ADAMELLO**

Venerdì 2 agosto - ore 21 - in sede di verifica i materiali, si puntualizza ogni cosa, quasi con pedanteria e avverte un certo nervosismo, una sottile paura di non farcela, una qualcosa che vada di traverso. Notte insonne; il suono della sveglia alle 4 - una liberazione.

L'appuntamento è per le 5, ma alle 4.30 siamo tutti pronti.

Ancora una volta ci si interroga: abbiamo tutto? corde, piccozze, ramponi, trapano, punte, martello cemento, viveri; si abbiamo tutto.

Leggi, il nostro capogruppo, ci saluta uno per uno, per tutti una parola di incoraggiamento; notiamo i suoi occhi velarsi di commovente e rammarico per non poter partire con noi.

Alle 4.30 esatte lasciamo Cardano; il colpo siamo diventati muti ed assorti, nella nostra mente ronzano continuamente dei nomi: Passo del Paradiso, Presana, Marocciano, Mandrone, Lobbia Alta, Bessa, di Mezzo, Adamello; poi Paolino con le sue fiorite battute ci riporta alla realtà e quasi senza accorgerci raggiungiamo Temù.

Qui ci aspetta il cordialissimo Zani, valido collaboratore della Sezione A.N.A. Vallecamonica che ci presenta Francesco Veclemi il quale ci accompagnerà in questi tre giorni.

Raggiunto il Tonale, mettiamo finalmente piede sul ghiacciaio e iniziamo la salita al Marocciano che raggiungiamo dopo 45 minuti.

Con veloce discesa arriviamo al Rifugio Mandrone (2249 mt.), ove ci concediamo una sosta per uno spuntino.

Si riparte percorrendo il sentiero serpeggiante che sale e scende e raggiungiamo la parte più alta che conduce al ghiacciaio. Il sole illumina le seraccate del ghiacciaio, crepacci longitudinali e trasversali, così vicini da temere di non poterli evitare.

A circa 2700 mt. di altitudine il sentiero si fa più ripido; il basto con la "fusione" e lo zaino con i materiali cominciano a pesare. Un pianoro scuro segnato da innumerevoli tracce attraversa la Vedretta del Mandrone verso un pendente di ghiaccio ripido, ma quasi senza crepacci, che raggiunge il Passo Lobbia. Da qui guardiamo al Rifugio Lobbia con desiderio; siamo un pò stanchi e lo vediamo come un castello inespugnabile. Comunque, arriviamo alla sella della Lobbia e ci dirigiamo presso l'ospitale "Rifugio Caduti dell'Adamello" alla Lobbia Alta (mt. 3020).

Qui giunti ci incontriamo con la Fam. Belloli/Quadrelli che ci ha preceduti e che ci farà compagnia anche l'indomani durante l'ascensione all'Adamello. Osservando il paesaggio del Rifugio, ci si sente quasi trasportati tanto ampi sono i ghiacciai.

Serata allegra e notte da raccontare.....

Sabato mattina sveglia alle 5, formiamo quattro cordate, percorriamo il nevaio ancora compatto.

Ora il ghiacciaio si inarca fino a un basamento roccioso che sostiene la cima; sono le 10 e calpestiamo

il nevaio della vetta godendo di un panorama tra i più belli delle nostre Alpi e ci viene in mente una frase scritta sulla Cappellina all'Alpe Pedriola "Ammira il Creato, loda il Creatore".

In vetta ci ha preceduto la simpatica signora Crespi di Gallarate che ci accoglie con vistosa felicità.

Al lavoro dunque. Si disfano i sacchi, si prepara il materiale, si sceglie il masso di granito su cui murare la "Preghiera".

Siamo nel dramma: il trapano non parte! Momenti di paural Poi piano piano comincia a girare, il suo rumore è una musica; "va - va" si grida, ma musica ci ha scaldato il cuore così! Dopo un'ora e mezza di lavoro i fori sono pronti; ci si appresta a murare la "Preghiera". Mancano pochi minuti a mezzogiorno e il lavoro è terminato. Fasciamo il tutto col Tricolore; ora nulla rompe il silenzio della Vetta. Il "bocia" del Gruppo suona le 12 con la campana del Monte; il "veco" scopre la "Preghiera".

Gli Alpini del gruppo di Cardano al Campo nel 25° di ricostituzione dello stesso, hanno terminato la posa su un blocco di granito, di una Targa bronzea con fusa la Preghiera dell'Alpino.

Preghiera che vuol essere un giusto riconoscimento dei sacrifici dei nostri "Veci", per i quali la parola "Dovere" non fu mai discussa - un esempio anche per noi - che le montagne saliamo per il nostro solo piacere".

Sono le ore 12.30; si scende a valle.

Rinnoviamo l'ascesa nei giorni 24 - 25 - 26 Agosto per benedire e inaugurare la nostra "Preghiera", come era già fissato da qualche mese, in occasione del 21 Pellegrinaggio all'Adamello organizzato validamente dalla Sezione Vallecamonica.

Questa volta però il tempo ci è decisamente avverso; acqua, neve, tormenta alle quote più alte. Nonostante ciò ben 325 Alpini vi prendono parte. Abbiamo notato i labari delle Sez. Vallecamonica, Brescia, Lecco, Piacenza, Sardegna, Cremona, Montesuello Marche, Udine, Fiume, oltre ad una

selva di gagliardetti; presente naturalmente il nostro di Cardano al Campo.

Il Labaro della sez. di Varese era portato da un nostro alfiere. Con gli Alpini di Cardano rappresentavano la Sez. di Varese, il gruppo di Gallarate con Crespi Bruno, Vernocchi, Romoli e le signorine Crespi e Sterli; il gruppo di Carstronno con il delegato di zona Puricelli S., Beghin G. ed il capogruppo Longhi Carlo; infine Antonagnazzo con il figlio Luca, per il gruppo di Tradate.

Serata movimentata al Rifugio Caduti dell'Adamello, "bisboccia" tra veci e bocia in armi dell'Orobica. Sveglia all'alba e partenza di 10 cordate più un picchetto dell'Orobica, per la vetta dell'Adamello. Giunti però alla fine del Pian di Neve, la tormenta e la visibilità quasi nulla ci negano la Vetta.

Si decide perciò di salire al Corno Bianco e attraverso il Passo degli Italiani raggiungere il Passo Brixio. Qui alle 11.30 ci riuniamo con la seconda colonna proveniente dal Rif. Caduti dell'Adamello, forte di ben 250 unità.

Procediamo verso il Rif. Garibaldi e nei pressi (alla fine del nevaio) Mons. Franzoni Med. Oro, celebra la S.Messa in suffragio dei 5 soldati Austriaci, sepolti da Alpini italiani il 19/7/1915.

Il giorno dopo, Domenica, festosa chiusura del 21° Pellegrinaggio a Temù. Presenti, oltre a una grande folla, le massime autorità civili e militari.

A conclusione di questa cronaca, ci sia consentito segnalare con orgoglio, di aver ricevuto da mons. Franzoni, dai sindaci di Brescia e Temù, dal V. Comandante dell'Orobica col. Varda dal cav. De Gulli pres. della Sez. Vallecamonica e dall'avv. Trentini, i più caldi e vivi elogi per la posa sull'Adamello della nostra "Preghiera".

Abbiamo onorato il nostro 25° non tra i fasti di celebrazioni consumistiche bensì tra i silenzi di una Vetta alpina.

72 i componenti del nostro gruppo; 40 i salienti sull'Adamello. Il desiderio programmato da mesi si è così realizzato.



## BANCO LARIANO

Una solida

realità

presente in Lombardia

SEDE DI VARESE

Viale Milano, 16

Tel. (0332) 28.06.66 - 28.63.29

Agenzia 1

Via Marconi, 8

Tel. (0332) 28.10.50

## LUISIN, SEI IN GAMBISSIMA

Le nostre più calde felicitazioni alla consorella Sezione di Luino e al Presidente moto-perpetuo Luisin Caronni per la bellissima riuscita della manifestazione celebrativa del 60 di Fondazione.

La nostra Sezione era rappresentata dal Presidente effettivo e dal vice, dal Presidente onorario, da alcuni Consiglieri Sezionali e da parecchi Gruppi.



Presidente Sezione ANA Varese Gen. Giacomo Ferrero  
 Direttore Responsabile Sandro Sorbaro Sindaci  
 Comitato di Redazione Fabio Bombaglio, Umberto Brambati,  
 Giuseppe Capelli, Luciano Cardin, Carlo Crosa, Giuseppe Meazza,  
 Antonio Ponzellini, Gianni Rusconi, Roberto Vagagnini.  
 Stampa IL PUNTO Carbonate via De Gasperi 4 - tel. 0331/832304



## GRUPPO DI ABBIATE GUAZZONE IL GEMELLAGGIO CON ROVA- TO

L'atmosfera è quella solita: frizzante e motivi di eccitamento ce ne sono parecchi. Innanzitutto la nuova Fanfara riceve quel giorno il suo battesimo.

E' composta da circa 20 elementi ed è abilmente diretta dal maestro Renato Ranzato.

Un'altra fonte di allegria caratterizza il motivo del nostro viaggio; infatti il nostro è un rito, se così si può chiamare, il gemellaggio con il gruppo di Rovato combinato tramite il nostro Franco e il consigliere del gruppo di Rovato "il Bomba" gli accordi erano stati presi e noi eravamo pronti. Con noi, sempre pronto a condividere le nostre gioie è il Gen. Ferrero in rappresentanza della sezione di Varese. Rovato ci ha accolti nella sua bella e antichissima Piazza Caovra.

Dopo una visita alla sede del gruppo siamo accompagnati sul "Monte" luogo dove si è svolta la manifestazione. In cima a questa amena collina, circondata da boschi,

e da prati in dolce declivio sventa maestoso il monumento ai caduti, costruito dagli stessi alpini, tutto in roccia.

Viene qui celebrata la S.Messa al campo dal Parroco. Egli nella sua breve omelia esalta il sacrificio dei Caduti.

Dopo questi attimi sublimi si procedeva al gemellaggio. Scambio di pergamene e di targhe ricordo. Pochi i discorsi, quasi scarni. Ma in quelle poche si dette dal capogruppo di Rovato, dal nostro capogruppo e dal consigliere della sezione bresciana ferve tutto lo spirito alpino. Uomini di poche parole ma di grandi azioni. Quindi pranzo amichevole e poi tanti canti e suoni.

Alpini e non, tutti fratelli in questa giornata di gioia.

Alla partenza, grandi saluti, abbracci da parte di quei cari amici di Rovato che con la loro schietta cordialità e il loro fine umorismo ci hanno allietato la giornata. E mentre il crepuscolo cala sono salite al cielo le note del silenzio. La tromba di Renato ha dato l'ultimo nostalgico saluto a tutti i caduti, a tutti coloro che amano la Patria e la vogliono in pace.

Ti.A

## MERITATO RICONOSCIMENTO AGLI ALPINI LOMBARDI

*Puntuali il 14/7 alle 11 erano presenti alla cerimonia, il Presidente Gen. Ferrero con i consiglieri Albisetti e Cardin e con Bignucolo (autista per l'occasione).*

*Al nostro arrivo la sala di rappresentanza della G.R. al Pirellone era al colmo delle possibilità. Cerimonia austera, semplice ma significativa.*

*In Regione hanno deliberato di conferire uno dei quindici premi "84 - Targa e pergamena - anche alle Sezioni ANA della Lombardia.*

*Finalità di questo riconoscimento, arrivato alla sua seconda edizione, è premiare quanti hanno con la loro azione, esaltato i valori morali, culturali, sociali, della migliore tradizione lombarda. Questa la sintesi dei saluti del Presidente Guzzetti e del Presidente C.R. Peruzzotti.*

*Ma agli Alpini è stato aggiunto:*

**PER L'ESEMPLARE IMPEGNO DI SOLIDARIETA' E FRATELLANZA DA LORO OFFERTO ALLA SOCIETA' LOMBARDA SENZA ALCUNA SOVVENZIONE PUBBLICA NEL SOCCORSO DEI DEBOLI E DEI BISOGNOSI ATTRAVERSO IL PERSONALE IMPEGNO DI TUTTI GLI ISCRITTI.**

*Siamo contenti del premio che però ci impegna maggiormente nell'operare per chi veramente ha bisogno, tendere per primi la nostra mano e dire "presente" con disponibilità, coraggio ed umiltà laddove siamo chiamati, o comunque serva il nostro aiuto.*

*Quindi premio agli ideali, ai valori umani, premio ben meritato dagli Alpini per la squisita sensibilità, per la concretezza delle loro opere.*

L.C.



## GRUPPO DI CAPOLAGO

### SOLENNE CELEBRAZIONE DELLE NOZZE D'ARGENTO DEL GRUPPO

Domenica 22 luglio ha degnamente ricordato i 25 anni di vita.

La piazzetta S.S.Trinità è stata teatro della riuscita manifestazione commemorativa del 25 del Gruppo: gli abeti coprono d'ombra il monumento ai caduti di tutte le guerre, il monumento all'alpino, sullo sfondo la parrocchiale. Al centro tra gli alberi una scalinata in vecchio selciato.

Fra le autorità, il vice sindaco Montoli, gli assessori Terzioli e Bronzi, i Consiglieri Regionali Caldiroli e Adamoli, il Consigliere Nazionale A.N.A. Cagelli, il Presidente Ferrero, il vice Ricotti, il dotto. Sorbaro Sindaci, un gruppo di crocerossine reduci dal Libano.

Ai lati della breve salita 33 gagliardetti in rappresentanza di altrettanti gruppi della Sezione Varese.

Fra i protagonisti, con il Cappellano militare Mons. Pigionatti, il capogruppo Ossola, i suoi collaboratori, Caramella e Bruno Pasquot, il Parroco ottantenne Don Ignazio Rossini; ha strappato applausi al termine del suo incisivo e poetico sermone.

Ossola dopo aver letto la preghiera dell'alpino deposto le corone di allora ai due monumenti ha ringraziato le autorità, e i presenti alla manifestazione.

Un'artistica targa ricordo è stata consegnata ad autorità e gruppi, al maestro della famosa banda presente in forze, Sig. Conio Calitri; premiati pure i collaboratori per l'aiuto nell'allestimento della bellissima Sede del gruppo.

Un signorile rinfresco servito nei locali della nuova casa dell'Alpino ha posto termine la parte ufficiale della manifestazione che ha unito ai presenti "ed erano molti" tutta la popolazione del rione per festeggiare il gruppo che onora Capolago e la città.

Il convivio amichevole ha chiuso la giornata.

## IMPORTANTE

La Direzione di "Penne Nere" si riserva, come tutte le direzioni di giornali e riviste, il diritto insindacabile di scelta e pubblicazione di lettere, articoli, foto, ecc. che le pervengono ed il diritto di ridurre o riassumere testi troppo lunghi.

Tutto il materiale deve essere chiaramente indirizzato al "Penne Nere" se si vuole che giunga sicuramente in Redazione.



IL NUOVO  
**MERCATO ROSSO**

Cooperativa Risparmiatori Lombardi  
Via Verdi 24 - BUGUGGIATE (VA) Tel. 0332 - 459458

- GRANDE MAGAZZINO  
ALIMENTARE

- CARNI FRESCHE DI  
MACELLAZIONE PROPRIA

L'ingresso è riservato esclusivamente ai Soci della Cooperativa Risparmiatori Lombardi.

Le adesioni a Socio si ricevono presso:

- La Cassa del supermercato e sono gratuite -

Tutti coloro che faranno richiesta di essere ammessi alla Cooperativa Risparmiatori Lombardi - e presenteranno una copia del Giornale "PENNE NERE" riceveranno n. 2 bottiglie di vino in omaggio.

## GRUPPO DI TRADATE

### GIORNATA DEL TRICOLORE

domenica 23 settembre u.s. si è celebrata la GIORNATA DEL TRICOLORE, organizzata dal Gruppo A.N.A. di Tradate, con la collaborazione dell'Amministrazione comunale e la partecipazione di Associazioni ed Enti vari.

In quell'occasione, la città è stata addobbata di tricolore: il centro cittadino, in particolare, metteva in evidenza come uno splendido ventaglio i colori del nostro simbolo nazionale, al viaggiatore che transiva si presentava quasi un invito a fermarsi sul luogo della celebrazione, dopo essere stato accompagnato, passo per passo, lungo i filari degli alberi tutti adorna-

rendo prontamente alla presenza degli organizzatori, anche gli esercizi commerciali hanno presentato fantasiose e indovinate soluzioni sul tema della Giornata.

Sui balconi le bandiere ribadivano l'attenzione dei cittadini per la celebrazione del tricolore: a sottolineare tale amore per il nostro simbolo ci si attendeva tuttavia una più fitta partecipazione al momento della sfilata del mattino: complice di tale assenza quasi sicuramente il tempo poco elementare.

Al termine della S.Messa celebrata nel santuario del S.Crocefisso, si è formato il corteo, articolato

con precisa coreografia, con la presenza di Autorità cittadine e di Associazioni Locali ed extracittadine: con la più massiccia rappresentanza alpina.

In piazza Mazzini al saluto del Sindaco, Prof. Uslenghi, è seguito quello del V. Presidente della Sezione A.N.A. di Varese, Ricotti. Nei loro interventi hanno voluto sottolineare le motivazioni per le quali è stata proposta la Giornata del Tricolore e gli ideali profondi che stanno alla base della celebrazione della nostra bandiera: ideali di unità per la comunità civile, religiosa, sottolineati questi ultimi nell'omelia della S.Messa dal Prevosto di Tradate.

Un momento solenne ed, insieme, spettacolare, all' "Alza Bandiera", col contemporaneo volo di circa 300 colombi.

La manifestazione è proseguita con l'inaugurazione, presso la sala comunale delle ceramiche, della mostra dei disegni sul tema del Tricolore eseguiti dagli alunni delle scuole cittadine (circa 350 opere).

Successivamente, ai partecipanti è stato offerto un rinfresco.

A tarda mattinata, col miglioramento delle condizioni di tempo, ha potuto anche avere inizio la "Camminata del Tricolore" aperta a tutti, su un percorso cittadino che nelle intenzioni ha voluto significare come un abbraccio e un coinvolgimento di tutti i rioni di Tradate.

La "Filarmonica di Tradate" diretta dal maestro Carraro, ha offerto nel pomeriggio un brillante concerto con sette applauditissimi brani.

A chiusura della Giornata l' "Ammainabandiera" col solenne e commoventissimo motivo del "Silenzio" suonato magistralmente dal trombettista della Filarmoni-

ca.

Da moltissimi l'auspicio che si possa ripetere negli anni venturi la GIORNATA DEL TRICOLORE a Tradate.

Gli alpini organizzatori esprimono la loro gratitudine a tutti quanti hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione.

FRANCO NEGRI

## ANAGRAFE ALPINA



Il Gruppo Alpini di Solbiate Arno porge vive felicitazioni al socio Scarini Maurizio ed alla consorte per la nascita dei gemelli PAOLA e ROBERTO.

Il Gruppo Alpini di Solbiate Arno porge vive felicitazioni al socio Panzeri Giulio ed alla consorte per la nascita del primogenito RAFFAELE.

Il Socio Galmarini Angelo del Gruppo di Tradate annuncia con gioia la nascita del secondogenito PETER.

Il Gruppo di Castellanza augura alla neonata MARA MORONI, figlia del Socio Claudio, ogni felicità.

Il Gruppo Alpini di Morazzone porge vive felicitazioni al Socio Azzalini Luciano e alla consorte Enrica per la nascita di PAOLO.

Il Gruppo di Ispra porge vive felicitazioni al Socio Bonora Remigio per la nascita della nipotina SILVIA.

Il Gruppo Alpini di Castellanza esprime le sue più vive felicitazioni al neo-zio Giulio ed al neonanno G.Mario Romolini per la nascita della nipotina VIOLA.



### OBLAZIONI PRO SEZIONE

- Saldo precedente	L. 260.000
- Gruppo di Solbiate Olona	L. 40.000
- Gruppo di Gemonio	L. 31.000
- Gruppo di Laveno Monbello	L. 130.000
- Gruppo di Bogno di Besozzo	L. 50.000
- T.C.	L. 50.000
- In memoria di Mattai Del Moro	L. 100.000

TOTALE L. 661.000

AeL. CROCI & C.

S.R.L.

PAVIMENTI  
E RIVESTIMENTI IN CERAMICA  
ESPORTAZIONE



GRÈS-ARTOIS

20146 MILANO  
VIA BARCE 7

TELEFONO 47.12.12 - 42.32.539

FONDERIE

F.lli SPERONI & C. sas

VARESE

Via Gasparotto, 123 - Tel. 0332 231179

Fonderia in bronzi e ottoni, comuni, speciali e antifrizione.

Bronzi tipo centrifugato.

Fusioni alluminio in sabbia e conchiglia.

Attrezzatura con formatrici pneumatiche.

Vasto magazzino di barrotti pieni e forati a prezzi vantaggiosi.



## NOI ABBIAMO TROVATO LA SOLUZIONE

Se è vero che il successo di un'azienda sta nel suo lavoro e nel suo modo di lavorare e anche vero che con la grafica, la fotografia e la stampa è possibile dare al Vostro prodotto la giusta immagine ed il giusto valore, anche dove il mercato e l'economia sono particolarmente difficili, La pubblicità è un investimento strategico, che al Vostro servizio deve produrre risultati concreti.

Volete telefonarci o scriverci?

22070 Carbonate, via De Gasperi, 4  
telefono 0331/822304

22070 Revello W, via Dante, 235  
telefono 02/860936



# ANAGRAFE ALPINA

Il Gruppo Alpini di Somma Lombardo porge vive felicitazioni al Socio Claudio Gallivanone ed alla consorte Patrizia per la nascita di ALESSANDRO; ai Soci Dalla Piazza Ivan e consorte Paola per la nascita di VALENTINA; ai Socio Galli Sergio e consorte Daniela per la nascita di VALENTINA; al Socio Aquili Fabio e consorte Elena per la nascita di Stefano.



Il Gruppo Alpini di Somma Lombardo porge vive felicitazioni ai novelli sposi. Socio RUDY GARZONIO e signorina PICCONI GIOVANNA e al Socio SERGIO DE SANTI e signorina ANTONELLO LUCIANA.

Il Socio Alpino Crespi Carlo del Gruppo di Busto Arsizio comunica l'avvenuto matrimonio della figlia MARIA LUISA col signor MAGNOLI TINO. Felicitazioni.

Nel compimento del suo cinquantesimo anniversario di matrimonio, il Gruppo di Ispra con i suoi simpatizzanti augurano, all'Alpino SECCO SILVIO e alla sua gentile consorte IRENE, tanti auguri di salute e prosperità.



Il Gruppo di Tradate ricorda il caro MARIO GALMARINI come uno dei Soci Fondatori chiaro esempio di disinteressato impegno per la Sede e per lo zelo profuso nelle opere di solidarietà. Rinnoviamo ai Familiari sentite condoglianze.

### LUTTO FAMILIARI

Il Gruppo Alpini di Veduggio Olona è unito nel dolore al suo Capogruppo Cav. Adamoli Battista per la perdita del fratello PIETRINO.

Gli Alpini di Veduggio Olona partecipano al dolore del Consigliere del Gruppo Carraro Valentino per la perdita del papà GIOVANNI.

Il Gruppo di Travedona-Monate condivide il dolore del Socio Raimondo Ribolzi, per la perdita della mamma LINA BETTI, e del Socio Giuseppe Amaducci, di cui la compianta defunta era suocera.

Il Gruppo Alpini di Bogno Besozzo porge sentite condoglianze ai familiari e al Socio Eugenio Pedroni per la morte del caro padre ADOLFO PEDRONI.

Il Gruppo partecipa al dolore del Socio Alpino e Consigliere Brazzelli Remo per la morte del SUOCERO.

Il Gruppo Alpini di Solbiate Arno partecipa al lutto che ha colpito il socio Guber Maurizio per la scomparsa del caro papà GIOVANNI.

Il Gruppo Alpini di Biandronno, partecipa al lutto del socio Parolo Domenico per la morte del fratello PAROLO SOLFERINO.

Il Gruppo Alpini Biandronno prende parte al lutto del Socio Laudi Giancarlo per la morte della mamma GIULIANI MARIA TERESA.

Il Gruppo Alpini di Castellana Grotte partecipa con profondo cordoglio al dolore del Socio Giovanni Fava per l'improvvisa scomparsa del PADRE.

**SOLAIO BREVETTATO**

ARES  
Alpini espanso  
ETERNIT  
Cemento armato  
ONDULINE  
LAVIA  
SIA PETRALAN  
Solaio termoisolato  
SILA  
Tappa cotta e ricoperta  
SUPERIOR  
Carrichi galleggianti  
VIC ITALIANA  
Serramenti ad intonaco pannello  
VELUX  
Tettoie per auto  
WIENER  
Fogolarie cemento

**sb**

**CONFESSIONE SOLAI CONTINUI** di PORETTI GIORGIO

COMERCIO E RAPPRESENTANZE ROMA  
31043 CASTIGLIONE OLONA - VIA MELETTE 6 - tel. (0331) 857386

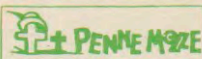


# IERI, OGGI & DOMANI

**CREDITO VARESINO**

Fondato nel 1898

Sede Sociale e Direzione Generale in Varese - Via Vittorio Veneto, 2



Il Gruppo Alpini di Bardello partecipa al lutto per la morte del Socio COSTANTE LAGUTTI



Il Vecio CONTINI ACHILLE del Gruppo Alpini di Gallarate, già del 4 Reggimento Battaglione Intra, in terra, ora in Paradiso nelle glorie di Cantore.